DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1884 — **ROMA** — GIOVEDÌ 1° MAGGIO — NUM. 105

CONDIZIONI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
GAZZETTA UFFICIALE, in Roma	L.	9	17	32
In Roma a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
GAZZETTA UFFICIALE coi resoconti stenografati delle sedute del Parlamento, in Roma	»	10	19	36
A domicilio e nel Regno	»	12	23	44
Estero: per gli Stati dell'Unione postale	»	38	68	125
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti d'America	»	48	83	165
Repubblica Argentina, Uruguay	»	68	112	215

NB. Non si accettano domande di abbuonamento ai *Resoconti* se non sono fatte contemporaneamente all'abbuonamento della *GAZZETTA*.

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese; nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Le *associazioni* ed *inserzioni* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli uffici postali.

Un numero separato: in Roma, cent. 10; pel Regno, cent. 15.
Un numero arretrato: in Roma, cent. 20; pel Regno ed estero, sent. 30.

Direzione: Roma, piazza Madama, n. 17.
Amministrazione: Palazzo del Ministero dell'Interno.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Di Suo motoproprio:

Con decreti delli 30 marzo 3 e 6 aprile 1884:

A commendatore:

Boncompagni Ottoboni duca di Fiano cav. don Marco, assessore municipale di Roma, senatore del Regno.
Gatti cav. dott. Serafino, assessore municipale di Roma.

Ad uffiziale:

De Poli cav. ing. Francesco, di Vittorio (Treviso).

A cavaliere:

Ghigi Eutimio, segretario comunale di San Giovanni in Persiceto (Bologna).
Ghelardi Augusto, architetto, in Firenze.

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreti delli 7, 17 e 28 febbraio, 16 e 30 marzo 1884.

A commendatore:

Saccarelli cav. Carlo, consigliere di Corte d'appello, collocato a riposo, a sua domanda, con altro decreto di pari data.

Ad uffiziale:

Capalozza cav. Federico, consigliere di Corte d'appello di Aquila.
Caprino cav. Sebastiano, consigliere di Corte d'appello di Cagliari.
Piccione cav. Giuseppe, consigliere di Corte d'appello di Milano.
Gagliardi cav. Luigi, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Brescia.
Manduca cav. Filippo, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Cagliari.
Bortolucci cav. Giovanni, consigliere di Corte d'appello, collocato a riposo con titolo e grado di presidente di sezione di Corte d'appello.

A cavaliere:

Frugoli avv. Luigi, dispensato, a sua domanda, dall'ufficio di vicepretore nel 1° mandamento di Capannori con R. decreto di pari data.
Schirelli Cesare, giudice di Tribunale, collocato a riposo con altro R. decreto di pari data.
Botti Emilio, dispensato, a sua domanda, dall'ufficio di vicepretore del mandamento di Colorno con altro decreto di pari data.
Magaldi Giuseppe, giudice di Tribunale civile e correzionale, collocato a riposo, a sua domanda, con altro decreto di pari data.
Bozzi Angelo, presidente di Tribunale civile e correzionale di Torino.
Brayda Giovanni, presidente di Tribunale civile e correzionale di Messina;
Pinna Arimondi Luigi, procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Tempio.
Rossi Gio. Battista, procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Piacenza.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **2216** *(Serie 3a) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il messaggio in data delli 25 aprile 1884, col quale l'Uffizio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante uno dei seggi di deputato al Parlamento assegnati al Collegio di Belluno;

Veduto l'articolo 80 della legge elettorale politica 24 settembre 1882, n. 999;

Sulla proposizione del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Belluno, num. 15, è convocato pel giorno 25 maggio pross. v. affinchè proceda alla elezione di uno dei tre deputati assegnati al detto Collegio.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 1° giugno successivo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 27 aprile 1884.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

Il Numero **2217** *(Serie 3a) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il messaggio in data del 25 aprile 1884, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante uno dei seggi di deputato al Parlamento assegnati al 2° Collegio di Firenze;

Veduto l'articolo 80 della legge elettorale politica 24 settembre 1882, n. 999;

Sulla proposizione del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il 2° Collegio elettorale di Firenze, n. 50, è convocato pel giorno 25 maggio pross. v. affinchè proceda alla elezione di uno dei tre deputati assegnati al detto Collegio.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 1° giugno successivo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 27 aprile 1884.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

Il Numero **2211** *(Serie 3a) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Ministro dei Lavori Pubblici, di concerto col Ministro della Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Nell'elenco delle autorità e degli ufizi ammessi a corrispondere in esenzione delle tasse postali, annesso al regolamento approvato con R. decreto del 5 novembre 1876, alla parte che riguarda il Ministero della Pubblica Istruzione, deve farsi la seguente aggiunta:

Ufizi mittenti	Ufizi coi quali possono corrispondere	Modo di spedizione del carteggio
Direzioni degli Istituti superiori di Magistero femminile di Roma e Firenze.	Ministero della Pubblica Istruzione Fra di loro . . . . Provveditori agli studi . . .	l. c. — p. c.
	Direzioni delle Scuole normali femminili governative.	l. c. — p. f.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 aprile 1884.

UMBERTO.

GENALA.
COPPINO.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Veduta la legge 13 novembre 1859, n. 3725;

Veduto il regolamento per i Ginnasi e per i Licei del Regno, approvato con R. decreto del 21 maggio 1882, numero 800 (Serie 3a),

Decreta:

Art. 1. A forma del regolamento predetto sono sede di esame per la licenza liceale tutti i Licei Regi e pareggiati.

Però i Licei pareggiati non potranno essere sede di esame che per i propri alunni, e a condizione che le provincie o i municipi a cui appartengono dichiarino di sostenere la spesa del R. delegato che il Ministero mandasse, secondo l'art. 61 del regolamento summentovato.

Art. 2. Le prove scritte dell'esame di licenza liceale avranno luogo nei giorni e coll'ordine seguente:

Mercoledì, 2 luglio — Lettere italiane.
Venerdì, 4 luglio — Lettere latine.
Lunedì, 7 luglio — Lingua greca.
Mercoledì, 9 luglio — Matematica.

Art. 3. Le prove orali corrispondenti avranno cominciamento dopo le scritte nel giorno che sarà fissato dalla Commissione esaminatrice.

Art. 4. I provveditori agli studi cureranno che la presente ordinanza sia notificata ai candidati alla licenza liceale.

Roma, 23 aprile 1884.

Il Ministro: COPPINO.

MINISTERO DELLA GUERRA

MANIFESTO

Ammissione ai Collegi militari di Napoli, di Firenze, di Milano e di Roma

PER L'ANNO SCOLASTICO 1884-85

Per l'anno scolastico 1884-85 che incomincierà il 1° ottobre 1884, si faranno ammissioni di nuovi allievi nei Collegi Militari di Napoli, di Firenze, di Milano e di Roma, in via normale nel 1° e nel 2° corso e straordinariamente per quest'anno anche nel 3° e nel 4° corso.

Le condizioni cui debbono soddisfare gli aspiranti all'ammissione ai detti corsi sono:

a) Essere cittadino del Regno;

b) Avere al 1° agosto 1884 compiuta l'età di 12, 13, 14 o 15 anni, e non oltrepassata quella di 14, 15, 16 o 17 anni, secondo che concorrano al 1°, al 2°, al 3° od al 4° corso;

c) Essere bene sviluppati e scevri da difetti che possano rendere inabili al militare servizio;

d) Avere buona condotta, e non essere stati espulsi da un Istituto militare, o civile.

e) Superare gli esami prescritti.

Gli esami volgeranno sulle seguenti materie:

1° Corso — Lingua italiana — Aritmetica pratica — Calligrafia.

2° Corso — Lettere italiane — Lettere latine — Lettere francesi — Aritmetica ragionata — Geometria — Storia greca — Geografia — Istruzione religiosa.

3° Corso — Lettere italiane — Lettere latine — Lettere francesi — Aritmetica ragionata — Algebra elementare — Geometria — Storia Romana — Geografia — Istruzione religiosa.

4° Corso — Lettere italiane — Lettere latine — Lettere francesi — Algebra elementare — Geometria — Storia del medio evo — Geografia — Filosofia — Elementi di scienze naturali.

Gli esami pel 1° corso avranno luogo nelle città qui appresso indicate:

TORINO, presso l'Accademia militare;

MILANO, presso il Collegio militare;

FIRENZE, presso il Collegio militare;

ROMA, presso il Collegio militare;

NAPOLI, presso il Collegio militare;

MESSINA, presso il Comando della divisione militare,

BARI, presso il Comando della divisione militare,

ed avranno principio il 25 del prossimo giugno in Roma, ed il 20 luglio successivo in tutte le altre sedi.

Gli esami pel 2° 3° e 4° corso avranno luogo esclusivamente presso i Collegi militari, e principieranno il 15 giugno in Roma, ed il 1° luglio in Milano, Firenze e Napoli.

I giovani aspiranti all'ammissione sono sottoposti a visita medica presso la sede stessa degli esami, onde riconoscersi la loro abilità fisica.

La pensione per gli allievi ai Collegi militari è fissata a lire 700 annue; più lire 180 annue, pagabili come la pensione a trimestri anticipati, per le spese di rinnovazione o manutenzione del corredo.

Al momento dell'ammissione all'Istituto, ciascun allievo dovrà versare per il suo primo arredamento, la somma di lire 350.

Le domande per essere ammessi all'esame dovranno esser fatte su carta da bollo da lira una, ed inoltrate ai comandanti dei Distretti militari:

a) Dagli aspiranti al 1° corso, non più tardi del 15 giugno per coloro che desiderano sostenere gli esami in Roma, e non dopo il 1° luglio per coloro che intendono presentarsi agli esami nelle altre sedi.

b) dagli aspiranti agli altri corsi, non più tardi del 5 giugno per coloro che desiderano presentarsi agli esami in Roma, e non dopo il 20 dello stesso mese per coloro che intendano sostenere gli esami in Milano, Firenze e Napoli.

Tali domande debbono esser fatte dal padre, o tutore, e corredate dai seguenti documenti:

a) Atto di nascita;

b) Certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del luogo di domicilio;

c) Attestato di penalità;

d) Certificato degli studi fatti.

Le domande per ottenere intere o mezze pensioni gratuite dovranno essere fatte su carta da bollo da lira una, ed inoltrate al Ministero della Guerra entro gli stessi limiti di tempo sovrindicati per mezzo del corpo, od Amministrazione a cui il padre del giovane appartenga, o se si tratti di orfani, a cui abbia appartenuto. A questo beneficio possono concorrere solamente, per le pensioni intere, i figli dei militari morti in battaglia o in servizio comandato, e per le mezze pensioni i figli di ufficiali del R. esercito e della R. marina, o d'impiegati dello Stato in attività di servizio o pensionati.

Oltre le suddette intere o mezze pensioni, sono concesse altresì mezze pensioni per merito ai giovani che risultino i primi classificati sulla totalità degli approvati per ciascun Collegio nella ragione del 5 per 0[0.

I concorrenti troveranno tutte quelle altre notizie che loro potranno occorrere, come pure i programmi dettagliati delle materie di esame, nel regolamento pei Collegi militari vendibile presso la *Tipografia Voghera in Roma.*

Il Ministero crede opportuno dichiarare che i posti disponibili saranno assegnati per ordine di preferenza ai candidati che verranno approvati pel 4°, pel 3° e pel 2° corso; ed i rimanenti ai concorrenti pel 1° corso in ragione dei maggiori punti ottenuti negli esami.

Roma, 10 aprile 1884.

(2) *Il Ministro:* FERRERO.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

AVVISO DI CONCORSO *per la cattedra di* Filosofia morale *vacante nella R. Università di Napoli.*

È aperto il concorso alla cattedra di *Filosofia morale* vacante nella Regia Università di Napoli, colle norme prescritte dal regolamento approvato con Regio decreto 26 gennaio 1882, n. 629, e modificato coll'altro Regio decreto 27 maggio 1883, n. 1364.

Le domande e i documenti, indicati in apposito elenco, dovranno essere presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 30 agosto 1884.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Roma, 12 aprile 1884.

Il Direttore Capo della Divisione per l'Istruzione Superiore

(2) G. FERRANDO.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno:*

Con R. decreto del 3 febbraio 1884:

Censori Romeo, alunno di ragioneria nell'Amministrazione provinciale, nominato computista di 3ª classe nell'Amministrazione medesima.

Con R. decreto del 6 gennaio 1884:

Rampi Clemente, archivista di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con R. decreto del 17 febbraio 1884:

De Simone Rosario, archivista di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con R. decreto del 28 febbraio 1884:

Scafati Nicola, archivista di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato in aspettativa per motivi di salute in seguito a sua domanda.

Con R. decreto del 17 febbraio 1884:

Carisi Arturo, ufficiale d'ordine di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominato archivista di 3ª classe in seguito ad esame.

Con R. decreto del 10 gennaio 1884:

Ricca Paolo, ufficiale d'ordine di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato in aspettativa per motivi di salute in seguito a sua domanda.

Con R. decreto del 6 gennaio 1884:

Gallizia Pietro Bernardino, ufficiale d'ordine di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in attività di servizio.

Con RR. decreti del 24 gennaio 1884:

Revelli Giuseppe, ufficiale d'ordine di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominato applicato di 3ª classe nel personale di segreteria del Consiglio di Stato;

Di Bartolo Pietro, ufficiale d'ordine di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con RR. decreti del 28 febbraio 1884:

Poma Telesforo, alunno d'ordine nell'Amministrazione provinciale, nominato ufficiale d'ordine di 2ª classe nella Amministrazione medesima;

Mornati Tito, id. id., id. id. id.;

Gugliero Giambattista, id. id., id. id. id.;

Fiore Enrico, id. id., id. id. id.;

Rocco Ciro, id. id., id. id. id.;

Massaria Enrico, id. id., id. id. id.

Con RR. decreti del 6 marzo 1884:

Battistoni cav. Beniamino, sottoprefetto di 1ª classe nel 2° grado nell'Amministrazione provinciale, nominato sottoprefetto di 2ª classe nel 1° grado;

Bertoldi cav. Francesco, consigliere di 1ª classe nel 2° grado id., nominato consigliere di 2ª classe nel 1° grado;

Bianchi cav. Ottavio, sottoprefetto di 1ª classe nel 2° grado id., nominato sottoprefetto di 2ª classe nel 1° grado;

Grimani cav. dott. Luigi, id. id. id., id. id.;

Rossi cav. Giovanni, id. id. id., id. id.

Con R. decreto del 30 marzo 1884:

Marchetti dott. Antonio di Gerolamo, segretario di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato in aspettativa per motivi di salute in seguito a sua domanda.

Con R. decreto del 23 marzo 1884:

Sempronio Eugenio, già computista di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con RR. decreti del 30 marzo 1884:

Magrini Giuseppe, computista di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale, accettate le dimissioni;

Villa Cesare, ufficiale d'ordine di 1ª classe id., collocato a riposo.

Con R. decreto del 3 aprile 1884:

Massignan Francesco, ufficiale d'ordine di 1ª classe nella Amministrazione provinciale, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con RR. decreti del 30 marzo 1884:

Dossena Cesare, archivista di 3ª classe negli Archivi di Stato, promosso alla 2ª classe;

Giambruno Salvatore, sottoarchivista di 2ª classe id., promosso alla 1ª classe.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione finanziaria:*

Con decreti in data dal 30 marzo al 10 aprile 1884:

Tucci cav. Federico, Massini cav. Clemente, Albertario cavaliere ing. Ercole, Quarto cav. Enrico, capisezione di 2ª classe nel Ministero, promossi alla 1ª;

Oytana cav. Giuseppe, id. di ragioneria id. id., id. id.;

Soave cav. Ferdinando, Regnoli cav. Pietro, Caccia cav. Alberto, segretari di 2ª classe, id., id. alla 1ª;

Gerosa cav. dott. Giuseppe, ispettore di circolo di 1ª classe nell'Amministrazione del Demanio, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per motivi di salute;

Moriani Enrico, magazziniere di deposito dei generi di privativa di 2ª classe, promosso alla 1ª;

Leoncini Silvio, id. id. di 3ª classe, id. alla 2ª;

Montedoro Pasquale, Mazio Pietro Paolo, controllori di 1ª classe nei magazzini di deposito dei generi di privativa, nominati magazzinieri di 3ª classe;

Marcugini Alessandro, id. di 4ª classe id. id., id. id. di 5ª classe;

Chiappetti Achille, Caroggio Giovanni, id. di 2ª id. id., promossi alla 1ª;

Bugamelli Abramo, magazziniere di 5ª classe, nominato controllore di 2ª;

Menga Pasquale, controllore di 3ª classe nei magazzini di deposito dei generi di privativa, promosso alla 2ª;

Sartorio Alessandro, id. di 4ª classe id. id., id. alla 3ª;

Trabace Nicola, Burotto Giuseppe, id. di 5ª classe id. id., id. alla 4ª;

Caccialupi cav. Ladislao, tesoriere provinciale di 1ª classe, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per età avanzata e per anzianità di servizio;

Agnello Peranni Domenico, segretario di ragioneria di 1ª classe nell'Intendenza di Palermo, nominato tesoriere provinciale di 3ª classe;

Musso Luigi, vicesegretario id. di 3ª classe id. di Reggio Calabria, id. aggiunto controllore di tesoreria;

Orsi Lodovico, id. id. id. di Foggia, id. id. id.;

Conti Michele, id. id. di 2ª classe id. di Sassari, revocata la sua nomina a controllore di tesoreria di 6ª classe;

Tosi Carlo, Caporali Prometeo, vicesegretari di ragioneria di 3ª classe nelle Intendenze di finanza, revocata la loro nomina ad aggiunto controllore di tesoreria;

Munari Giovanni, controllore di tesoreria di 4ª classe, promosso alla 3ª;

De Lama Virgilio, id. id. di 5ª, id. alla 4ª;

Pigozzo Carlo, id. id. di 6ª, id. alla 5;

Baldi Giuseppe, aggiunto controllore, nominato controllore di tesoreria di 6ª;

Ceolin Carlo, vicesegretario di ragioneria di 2ª classe nell'Intendenza di Porto Maurizio, id. id. id.;

Brentani Benvenuto, id. id. di 3ª id. di Milano, id. aggiunto controllore di tesoreria;

Scardaoni Alessandro, Bassino dott. Teodoro, Ascari Antonio, Cassinelli Cesare, Brinoni Alessandro, Cesari Gae-

tano, Mondaini dott. Fortunato, agenti delle imposte dirette di 3ª classe, 2ª categoria, nominati agenti di 2ª classe, 1ª categoria, per merito d'esame;

Manganaro Alessandro, Marcelli Giuseppe, Marrubini Marrubino, Botto Giuseppe, Lazzari Eugenio, Baldissera Luigi, Scoles Giacinto, Giovagnoli Enrico, Bemporad Policarpo, id. id. di 2ª classe, id., id. id. id. id.;

Rabbini geometra Secondo, id. id. id., 1ª categoria, id. agente di 1ª classe, 1ª categoria;

Launo Lauro, Morozzo Francesco, Protomastro Giuseppe, De Maria Giuseppe, Bono Giovanni Battista, Bonelli Giovanni, Osta Ernesto, Quaglia Francesco, Bonetti Ernesto, Pescolloni Giovanni, agenti di 3ª classe, 2ª categoria, id. id. di 2ª classe, 2ª categoria;

Liberali Pietro, già volontario presso le agenzie delle imposte dirette, dispensato dal servizio per soddisfare agli obblighi della leva militare, nominato aiuto-agente delle imposte dirette, per merito d'esame.

Con decreti in data dal 4 al 17 aprile 1884:

Belcredi Rodolfo, ingegnere aggiunto di 2ª classe nell'Amministrazione del macinato, in aspettativa per motivi di salute, dispensato dall'impiego in seguito a sua domanda;

Capacci Francesco, ufficiale d'ordine di 1ª classe nel Ministero, nominato vicesegretario di 2ª classe nel medesimo, per esame;

Garbazzi Giuseppe, Muzzi Alfredo, Bernardoni Ernesto, Martinotti dott. Vincenzo, Gadda Iginio, vicesegretari di 3ª classe nelle Intendenze, nominati vicesegretari di 2ª classe nel Ministero;

Perego Innocente, Allisio Pietro, segretari di 3ª classe nel Ministero, promossi alla 2ª;

Rossi Basilio, vicesegretario di 2ª classe nell'Intendenza di Torino, collocato in aspettativa per motivi di salute;

Silva Domenico, economo magazziniere di 3ª classe id. di Genova, nominato ufficiale d'ordine di 3ª classe e destinato ad esercitare le sue funzioni presso quella di Perugia;

Pinto Giacinto, id. id. id. di Salerno, id. id. id., ivi;

Rossi Emanuele e Boita Giacinto, vicesegretari di 1ª classe nel Ministero, nominati segretari di 3ª nel medesimo per merito d'esame;

Orlando Enrico Edoardo, archivista di 3ª classe id., id. archivista di 3ª nell'Intendenza di Palermo;

Ansalone Francesco, id. id. nell'Intendenza di Roma, id. id. id. nel Ministero;

Calza cav. Pier Filippo, ispettore di 2ª classe negli uffici tecnici di finanza, promosso alla 1ª;

Vogliano cav. Germano, ingegnere di 1ª id. id., nominato ispettore di 2ª classe;

Conti-Rossini Gaudenzio, id. di 2ª id. id., id. ingegnere di 1ª classe;

Scaffini Giovanni, id. di 3ª id. id., id. id. di 2ª;

Gilberti Gaetano, id. di 4ª id. id., id. id. di 3ª;

Malcotti Martino, id. di 5ª id. id., id. id. di 4ª;

Frova Carlo, ingegnere aggiunto di 1ª classe nell'Amministrazione del macinato, id. ingegnere di 5ª classe negli uffici tecnici di finanza;

Brusca Giacomo, già ricevitore del registro, nominato ufficiale di scrittura di 2ª classe nell'Intendenza di Parma;

Ghiaroni cav. Leopoldo, già tesoriere provinciale di 4ª classe, id. ufficiale d'ordine di 1ª classe id. di Roma;

Perbellini Attilio, già vicesegretario di 3ª classe nelle Intendenze, dispensato dall'impiego perchè chiamato al servizio militare, riammesso nell'impiego predetto e destinato ad esercitare le funzioni presso quella di Mantova;

Nuvoli Giovanni, ufficiale di scrittura di 3ª classe nell'Intendenza di Siena, trasferito presso quella di Lucca;

Morino Cesare, id. id. di 4ª classe id. id. di Perugia, id. id. di Ancona;

Interguglielmi Giuseppe, id. id. di 1ª classe id. di Girgenti, id. id. di Trapani;

Corsi cav. Carlo, primo ragioniere di 1ª classe id. di Siena, id. id. di Livorno;

Raspi cav. Alessandro, id. id. di 2ª classe id. di Potenza, id. id. di Siena;

Bertoncelli Domenico, ufficiale d'ordine di 2ª classe id. di Vicenza, id. id. di Arezzo;

Baldini Edordo, id. id. id. di Arezzo, id. id. di Udine;

Brida Giovanni, archivista di 1ª classe id. di Alessandria, id. id. di Porto Maurizio:

Muratore Pier Giacinto, id. di 3ª classe id. di Porto Maurizio, in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in attività di servizio e trasferito presso l'Intendenza di Alessandria;

Ferrari Michele, segretario di 1ª classe nell'Amministrazione del lotto, collocato a riposo in seguito a sua domanda per anzianità di servizio;

Romano Giovanni, già bollatore in disponibilità della Direzione compartimentale delle gabelle preesistita in Palermo, id. id.;

Pilo cav. Francesco, primo segretario di 2ª classe nell'Intendenza di Ravenna, trasferito presso quella di Sassari;

Rimbotti Vincenzo, ufficiale d'ordine di 2ª classe id. di Milano, id. di Firenze;

Cao Onesto, ufficiale alle visite di 1ª classe nelle dogane, nominato commissario alle visite di 3ª classe nelle medesime.

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con decreti Ministeriali del 23 marzo 1884:

Carrabino Vincenzo, vicecancelliere della Pretura di Militello in Val di Catania, tramutato alla Pretura di Vizzini;

Fenga Salvatore, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, nominato vicecancelliere della Pretura di Militello in Val di Catania;

De Cecco Alfonso, vicecancelliere della Pretura di Salerno, tramutato alla Pretura d'Eboli;

Quinto Domenico, id. di Salerno, id. di Cava dei Tirreni;

Curzio Pasquale, id. d'Eboli, id. di Salerno;

Genovese Vincenzo, id. di Cava dei Tirreni, id. di Salerno;

Piscopo Vincenzo, id. di Piano di Sorrento, id. di Forio d'Ischia;

Paternostro Nicola, id. di Montesarchio, id. di Piano di Sorrento;

Bertolini Giovanni, id. di Sarno, id. di Montesarchio;

Colmayer Michele, id. di Positano, id. di Sarno;

Filippone Antonio, id. di Sant'Angelo a Fasanella, id. di Positano;

Giacummo Antonio, id. di Picerno, nominato vicecancelliere aggiunto al Tribunale di Potenza;

Camagna Raffaele, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, nominato vicecancelliere della Pretura d'Ischia;

Aulicino Giovanni, id. id., id. di Sant'Angelo a Fasanella;

De Canio Felice, id. id., id. di Postiglione;

Biondi Ferdinando, id. id., id. di Picerno.

Con RR. decreti del 30 marzo 1884:

Manza Leopoldo, cancelliere della Pretura di Cossato, tramutato alla Pretura di Clusone;

Malaspina Antonio, id. di Clusone, id. di Cossato;

Lo Bianco Michele, id. di Licata, id. di Termini Imerese;

Sammartano Antonino, id. di Collesano, id. di Misilmeri;

Valenti Gaetano, id. di Serradifalco, id. di Collesano;

Lenzi Raffaele, id. di Rosolini, id. di Trivento;

Lai-Usai Giovanni Antonio, id. di Ales, id. di Villacidro;

Funedda Vincenzo, id. di Orani, id. di Ales;

Pittalis Antonio, vicecancelliere aggiunto del Tribunale di Sassari, nominato cancelliere della Pretura di Orani;

AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE

Movimento dei pacchi postali nel 1° trimestre 1884.

PROVINCIE	NUMERO DEI PACCHI SPEDITI				NUMERO DEI PACCHI DISTRIBUITI in ufizio				NUMERO DEI PACCHI DISTRIBUITI a domicilio			
	Gennaio	Febbraio	Marzo	**Totale**	Gennaio	Febbraio	Marzo	**Totale**	Gennaio	Febbraio	Marzo	**Totale**
Alessandria	5,008	4,384	4,786	14,178	7,618	6,974	6,739	21,331	1,032	710	768	2,510
Ancona	3,768	3,376	3,237	10,381	4,180	4,384	3,677	12,241	544	573	675	1,792
Aquila	3,112	3,334	2,301	8,747	4,696	4,492	4,217	13,405	362	297	356	1,015
Arezzo	1,232	1,102	1,590	3,924	1,886	1,528	1,545	4,959	75	90	110	275
Ascoli Piceno	2,341	2,506	2,072	6,919	2,579	2,309	2,258	7,146	77	88	99	264
Avellino	1,861	2,135	1,376	5,372	2,371	2,211	2,130	6,712	200	157	156	513
Bari	6,162	5,663	5,327	17,152	8,469	7,621	7,832	23,922	726	730	737	2,193
Belluno	1,169	961	1,120	3,250	1,342	1,341	1,269	3,952	161	161	156	478
Benevento	1,055	1,051	761	2,867	1,477	1,297	1,394	4,168	52	69	65	186
Bergamo	2,260	1,850	1,958	6,068	2,671	2,054	1,780	6,505	420	383	407	1,210
Bologna	9,227	5,747	8,445	23,419	5,098	5,372	4,660	15,130	1,842	1,661	1,906	5,409
Brescia	2,636	2,405	2,330	7,371	2,391	3,299	3,232	8,922	543	411	526	1,480
Cagliari	4,224	4,077	3,448	11,749	7,015	6,565	6,390	19,970	756	996	870	2,622
Caltanissetta	1,801	1,908	1,226	4,935	3,442	3,054	3,165	9,661	68	92	69	229
Campobasso	2,263	2,518	1,558	6,339	2,798	2,670	2,377	7,845	149	135	132	416
Caserta	4,320	4,705	3,341	12,366	5,947	6,362	5,348	17,657	350	292	326	968
Catania	5,149	6,416	4,452	16,017	8,104	5,858	6,101	20,063	614	627	531	1,772
Catanzaro	4,119	4,064	3,249	11,432	4,949	4,812	5,146	14,907	208	270	246	724
Chieti	3,117	3,044	2,430	8,591	3,807	3,702	3,945	11,454	208	149	177	534
Como	4,252	3,947	4,163	12,362	4,006	3,476	3,516	10,998	834	642	732	2,208
Cosenza	3,232	3,937	2,624	9,793	4,190	3,653	4,188	12,031	106	129	113	348
Cremona	1,518	1,210	1,156	3,884	2,812	2,556	1,708	7,076	566	439	455	1,460
Cuneo	3,181	2,395	2,694	8,270	4,815	4,320	3,596	12,731	425	312	392	1,129
Ferrara	1,645	1,482	1,365	4,492	2,450	2,314	2,066	6,830	310	234	233	777
Firenze	15,158	13,321	14,857	43,336	15,374	12,537	12,253	40,164	5,569	4,615	4,671	14,855
Foggia	2,602	3,039	2,333	7,974	4,755	4,385	4,375	13,515	178	229	144	551
Forlì	1,560	1,500	1,371	4,431	2,860	2,697	2,609	8,166	219	136	170	525
Genova	13,008	10,585	11,958	35,551	15,986	11,045	14,840	41,871	4,772	4,284	4,653	13,709
Girgenti	2,230	2,179	1,736	6,145	3,878	3,668	3,392	10,938	49	41	42	132
Grosseto	1,254	965	756	2,975	1,808	1,691	1,462	4,961	68	64	68	200
Lecce	3,697	3,918	3,094	10,709	5,720	5,108	5,390	16,218	470	445	426	1,341
Livorno	4,265	3,713	3,916	11,894	3,644	3,271	2,892	9,807	1,504	1,224	1,341	4,069
Lucca	1,577	1,122	1,425	4,124	1,421	1,974	1,611	5,006	517	194	341	1,052
Macerata	2,330	2,250	1,544	6,124	3,151	3,031	2,880	9,062	193	184	142	519
Mantova	1,860	1,620	1,806	5,286	2,162	1,939	1,971	6,072	418	341	414	1,173
Massa Carrara	872	702	612	2,186	1,428	1,314	1,383	4,125	85	66	113	264
Messina	5,844	5,969	3,907	15,720	7,935	7,823	6,830	22,588	834	758	691	2,283
Milano	56,184	49,945	59,869	165,998	25,423	14,881	13,487	53,791	9,108	8,105	8,304	25,517

PROVINCIE	NUMERO DEI PACCHI SPEDITI				NUMERO DEI PACCHI DISTRIBUITI in ufizio				NUMERO DEI PACCHI DISTRIBUITI a domicilio			
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Totale	Gennaio	Febbraio	Marzo	Totale	Gennaio	Febbraio	Marzo	Totale
Modena	3,060	2,615	2,349	8,024	3,471	2,949	3,084	9,504	503	353	504	1,360
Napoli	29,580	27,625	29,429	86,634	23,601	26,482	29,398	79,481	10,670	11,826	13,587	36,083
Novara	7,797	7,033	7,822	22,652	7,896	8,600	8,877	25,373	1,153	960	900	3,013
Padova	2,936	2,446	2,825	8,207	4,050	6,606	3,628	14,284	606	518	557	1,681
Palermo	12,880	12,381	9,858	35,119	10,123	12,852	13,079	36,054	3,756	3,605	3,564	10,925
Parma	2,424	2,234	2,054	6,712	2,489	2,518	2,124	7,131	623	623	742	1,988
Pavia	1,834	2,515	2,995	7,344	4,162	3,809	3,582	11,553	623	409	459	1,491
Perugia	4,772	4,344	4,278	13,394	7,307	7,325	7,705	22,337	463	404	343	1,210
Pesaro e Urbino . . .	1,514	1,557	1,365	4,436	2,472	2,455	2,164	7,091	166	128	110	404
Piacenza	1,529	1,481	1,426	4,436	2,460	2,316	2,113	6,889	369	299	315	983
Pisa	2,257	1,827	1,813	5,897	4,361	3,122	2,411	9,894	401	566	499	1,466
Porto Maurizio. . . .	1,396	1,376	1,396	4,168	2,511	2,143	2,130	6,784	654	514	539	1,707
Potenza	3,821	5,386	2,961	12,168	5,147	5,238	4,781	15,166	34	13	28	75
Ravenna	1,423	1,304	1,229	3,956	2,586	2,357	2,180	7,123	278	199	213	690
Reggio Calabria . . .	3,641	3,674	2,654	9,969	3,390	3,579	3,496	10,465	200	145	174	519
Reggio Emilia	1,242	991	1,121	3,354	1,791	1,459	1,508	4,758	128	108	107	343
Roma	27,861	23,882	25,623	77,366	43,487	37,714	33,645	114,846	13,043	11,621	10,723	35,387
Rovigo	800	787	656	2,243	1,233	997	1,166	3,396	73	140	137	450
Salerno	4,724	5,165	3,879	13,768	4,682	4,318	4,083	13,083	386	415	404	1,205
Sassari	2,809	2,771	2,413	7,993	5,634	4,763	4,571	14,968	514	185	154	853
Siena	2,511	1,773	1,777	6,061	2,290	3,355	2,351	7,996	809	579	596	1,984
Siracusa	2,288	2,387	1,927	6,602	4,259	3,747	3,823	11,829	126	138	108	372
Sondrio	699	562	573	1,834	1,256	1,040	962	3,258	97	86	97	280
Teramo	1,669	1,939	1,304	4,912	2,289	2,055	2,192	6,536	83	42	64	189
Torino	22,390	20,769	23,091	66,250	19,079	18,622	19,113	56,814	2,047	7,505	8,077	23,629
Trapani	2,069	2,149	1,651	5,869	3,663	3,639	3,652	10,954	143	162	159	464
Treviso	1,986	1,624	1,682	5,292	2,774	2,491	2,309	7,574	303	257	254	814
Udine	2,269	2,018	1,755	6,042	2,948	2,969	3,168	9,085	668	529	618	1,815
Venezia	5,172	4,722	5,442	15,336	5,747	2,620	2,672	11,039	2,722	2,756	2,801	8,279
Verona	2,597	2,468	2,624	7,689	5,101	4,857	4,005	13,963	983	910	843	2,736
Vicenza	2,028	1,768	1,793	5,589	2,721	2,608	2,610	7,939	442	391	383	1,216
Totale . . .	355,071	328,618	327,958	1,011,647	389,638	357,193	346,236	1,093,067	83,778	76,719	79,816	240,313
Mesi corrispondenti del 1883	288,045	242,120	340,156	870,321	326,502	278,058	373,899	978,459	68,061	55,415	74,687	198,163
Eccedenza del 1884 sul 1883	67,026	86,498	»	141,326	63,136	79,135	»	114,608	15,717	21,304	5,129	42,150
Diminuzione del 1884 sul 1883	»	»	12,198 (a)	»	»	»	27,663 (a)	»	»	»	»	»

(a) La differenza in meno è dovuta alla circostanza che nel 1883 la Pasqua ricadde in marzo, mentre nell'anno corrente ebbe luogo in aprile, per cui il relativo aumento figurerà nella statistica del secondo trimestre.

Movimento dei pacchi negli ufizi di confine nel 1° trimestre 1884.

UFIZI	ESPORTATI			IMPORTATI			TRANSITATI		
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Gennaio	Febbraio	Marzo	Gennaio	Febbraio	Marzo
Ala (Stazione)	709	586	574	3,562	3,878	4,883	9	6	18
Chiasso (Stazione)	4,849	4,130	4,340	6,260	7,989	9,730	79	91	92
Chiavenna	26	22	18	59	19	24	»	1	»
Modane (Stazione)	6,297	5,507	5,644	15,267	17,177	22,288	370	453	512
Pontebba	1,229	1,090	1,139	3,560	3,284	4,981	4	3	3
Udine	941	847	964	609	490	555	»	5	8
Ventimiglia (Stazione)	2,103	1,996	1,949	1,173	1,005	1,137	123	86	66
Luino (Stazione)	1,018	1,017	1,124	2,740	2,316	2,952	»	1	3
Ancona	35	45	22	1	3	2	»	»	»
Brindisi	419	621	709	50	26	46	74	41	53
Cagliari	18	10	28	7	3	5	»	10	3
Livorno	321	473	312	226	128	101	15	8	5
Messina	85	81	51	»	»	1	»	4	1
Napoli	235	146	155	1	»	5	»	10	11
Palermo	153	157	129	140	125	78	21	6	7
Trapani	9	18	12	7	36	5	23	31	22
Portotorres	2	1	4	3	2	»	»	»	»
Totale . . N.	18,449	16,747	17,174	33,665	36,481	46,796	718	756	804
Mesi corrispondenti del 1883	15,860	12,933	15,109	24,708	24,214	35,876	951	892	937
Eccedenza del 1884 sul 1883	2,589	3,814	2,065	8,957	12,267	10,920	»	»	»
Diminuzione del 1884 sul 1883	»	»	»	»	»	»	(a) 233	(a) 136	(a) 133

(a) La diminuzione è dovuta alla sospensione del cambio dei pacchi coll'Egitto per effetto del cholera.

RIEPILOGO

Parallelo fra il 1° trimestre 1884 ed il 1° trimestre 1883.

Servizio interno			
	PACCHI impostati	PACCHI distribuiti in ufizio	PACCHI distribuiti a domicilio
1° Trimestre 1884 . N.	1,011,647	1,093,067	240,313
1° Trimestre 1883 . »	870,321	978,459	198,163
Differenza in più nel 1884 N.	141,326	114,608	42,150

Servizio internazionale			
	PACCHI esportati	PACCHI importati	PACCHI transitati
1° Trimestre 1884 . N.	52,370	116,942	2,278
1° Trimestre 1883 . »	43,902	84,798	2,780
Differenza in più nel 1884 N.	8,468	32,144	»
Differ. in meno nel 1884 »	»	»	(a) 502

(a) La differenza in meno è dovuta alla sospensione del cambio dei pacchi postali coll'Egitto per effetto del cholera.

(Con preghiera agli altri giornali di farne cenno nei rispettivi periodici).

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (*1ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 613726 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 65, al nome di Vignola Alessandro, Angelina, Giuseppina ed *Edvige* di *Pietro Giuseppe*, minori, sotto l'amministrazione del detto loro padre, domiciliati in Fubine (Alessandria), è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Vignola Alessandro, Angelina, Giuseppina e *Luigia-Edvige* di *Giuseppe*, minori, sotto l'amministrazione di detto loro padre, domiciliati in Fubine (Alessandria) veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, 28 aprile 1884.

Per il Direttore Generale: PAGNOLO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (*1ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 751930 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 145, al nome di Puglisi Filiberta fu *Ferdinando*, moglie di Ferdinando Azzarella fu Antonio, domiciliata in Napoli, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Puglisi Filiberta fu *Giuseppe*, moglie di Ferdinando Azzarella fu Antonio, domiciliata in Napoli, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 28 aprile 1884.

Per il Direttore Generale: PAGNOLO

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La conferenza proposta dall'Inghilterra per l'assestamento delle finanze egiziane è oggetto di commenti da parte della stampa.

Secondo telegrammi della *Kölnische Zeitung*, a Berlino, si crede che la Porta assisterà, come le altre grandi potenze, alla conferenza proposta dall'Inghilterra, tanto più che la discussione della questione finanziaria, ed in particolare di quella che si collega alla riduzione di certe spese, potrebbe provocare delle misure che non potrebbero esser prese senza il consenso del sultano, di cui nessuno contesta l'alta sovranità sull'Egitto.

« Lo scambio di vedute, dice tra altro, il corrispondente berlinese dello stesso giornale, che deve aver luogo tra le potenze a proposito della conferenza, riguarderà probabilmente anche i mezzi da impiegarsi, in caso la conferenza non si riunisse o rimanesse senza risultato, allo scopo di impedire che l'Inghilterra renda responsabili le potenze da altri punti di vista.

« Le notizie del *Temps* sulla circolare concordano in gran parte con quelle che si hanno nei circoli diplomatici di Berlino. Pare oramai accertato che le risoluzioni che saranno prese dalla conferenza saranno sottoposte più tardi alla sanzione di tutte le potenze che hanno un interesse nella legge di liquidazione. »

Lo stesso giornale crede che di questi giorni abbia avuto luogo una conferenza tra l'ambasciatore francese, barone de Courcel, ed il principe di Bismarck sullo stesso argomento, e da ultimo, la *Kölnische Zeitung* parla di Ginevra come della città in cui si riunirebbe eventualmente la conferenza.

Il *Fremdenblatt* di Vienna crede che, sebbene, in massima, non sia dubbio il consenso di tutti i firmatari del trattato di Berlino alla proposta inglese, i gabinetti di Vienna e Berlino vogliano attendere le decisioni della Francia, dell'Italia e della Turchia, prima di rispondere alla nota inglese.

Il *Lloyd* di Pest si studia di addimostrare in un suo articolo che le potenze non hanno nessun interesse, per il momento, a riunirsi in conferenza per togliere dagli imbarazzi l'Inghilterra. Il còmpito della diplomazia sarebbe troppo ingrato ed i protocolli non metterebbero un termine all'anarchia in Egitto. Che l'Inghilterra ristabilisca prima l'ordine sulle rive del Nilo, però che allora soltanto potrebbe essere efficace l'azione diplomatica.

Il giornale russo, la *Novoie Vremja*, parlando della stessa questione, si esprime in questi termini:

« In questa riunione internazionale si potrebbe proporre di separare interamente l'Egitto dalla Turchia, sostituendo un protettorato europeo all'alta sovranità del sultano. Ora è evidente che non potrebbe trattarsi di un protettorato da esercitarsi in comune dalle potenze, però che le combinazioni politiche di questo genere sono affatto inammissibili ai nostri tempi.

« Non si potrebbe quindi proporre che il protettorato inglese, però a condizioni tali da indennizzare le potenze che consentissero per tal modo a lasciare che l'Inghilterra si impadronisca dell'Egitto. Ma non sarebbe possibile di compiere un tale atto senza riporre sul tappeto la questione d'Oriente con tutte le sue complicazioni.

« È possibilissimo, per questa istessa ragione, che non si riunisca la conferenza internazionale per discutere intorno le faccende d'Egitto. Non ci troviamo, diffatti, in un'epoca in cui si possa intraprendere la soluzione della questione d'Oriente, senza pericoli per la pace europea. »

In una delle ultime sedute della Camera dei lordi inglesi, lord Donoughmore chiese al segretario degli affari esteri se il governo abbia adottato una risoluzione per liberare Berber e per assicurare la salvezza del generale Gordon.

Lord Granville rispose che, oltre alla responsabilità per

quello che concerne il generale Gordon, il governo ha quella delle risposte che egli dà alle interpellanze che gli sono rivolte in Parlamento.

« Poco abbiamo da aggiungere, aggiunse Granville, alle dichiarazioni che abbiamo fatte antecedentemente.

« Le informazioni ricevute dal governo portano che Berber è in pericolo. Ma noi non possiamo pubblicare il testo delle comunicazioni che ci sono state dirette intorno a tale oggetto, nè quello della risposta che noi vi abbiamo data.

« Dissi già che il governo ha degli obblighi da adempiere in ciò che concerne la salvezza del generale Gordon. Ma nulla posso aggiungere a questa dichiarazione.

« Ebbi un colloquio col signor Enrico Gordon, il quale mi ha ripetuto ciò che egli aveva detto precedentemente, che cioè egli non crede che suo fratello si trovi minacciato da un pericolo militare. Egli mi ha dato lettura di una lettera di suo fratello in data del 12 o 15 marzo, nella quale questi diceva che egli sarà più forte fra un paio di mesi alloraquando il Nilo si troverà in piena.

« Mi duole di non poter dire di più, ma la Camera riconoscerà che un governo non può essere obbligato di rivelare ad ogni momento ciò che esso ha intenzione di fare o di non fare. »

Lord Salisbury si dolse del modo in cui il governo risponde alle interpellanze che gli sono rivolte, dopo di che la seduta fu levata.

Il *Times* afferma che gli ultimi dispacci dal Cairo constatano che l'esasperazione viene ognor più crescendo contro gli inglesi, ed aggiunge:

« Sir Evelyn Baring è arrivato a Londra, di modo che il gabinetto non ha più pretesti per rimandare le sue risoluzioni definitive relativamente all'Egitto.

« Il governo ha torto di sperare dei risultati favorevoli all'interno, mentre la sua politica estera offre un campo così vasto alla critica ed al biasimo. Esso deve comprendere che non ha da fare soltanto coi *club* di Londra, ma con tutta l'Inghilterra.

« Le ultime notizie dall'Egitto non parlano che di demoralizzazione e di disordini. Ogni comunicazione con Kartum è divenuta impossibile. A Berber risuona diggià il grido di « *Si salvi chi può.* »

« Il governo ha dichiarato che una spedizione è impossibile prima di quattro mesi; ma deve trovare senza indugio degli altri mezzi per mettere un fine all'anarchia intollerabile di cui l'Inghilterra è la causa.

« Si dice a Berlino che il governo francese pensi di suscitare degli ostacoli alla riunione della Conferenza egiziana, ma non è qui che sta la difficoltà reale; il vero male si trova nei risultali deplorevoli dell'azione inglese in Egitto. »

In una sua lunga lettera al *Times* il signor Enrico Labouchère si pronunzia a favore dell'invio in Egitto di un uomo di Stato indipendente e giudizioso, il quale istituisca un governo indigeno autonomo.

Egli chiede poi che l'Inghilterra si ritiri dall'Egitto. Rammenta che, prima di andarvi, essa ha firmato un protocollo di disinteressamento, e propone che se ne firmi un altro, a termini del quale l'Egitto diventerebbe come una Svizzera dell'Oriente. A parer suo, la occupazione dell'Egitto avrà lo stesso risultato negativo e deplorevole della spedizione di Suakim.

Scrivono al *Times* dal Cairo essere accaduto di questi giorni un incidente il quale vuole essere raccontato per tagliar corto alle esagerazioni.

Un soldato del 2° battaglione del reggimento Essex fu raccolto sulla via mortalmente ferito. L'ultima volta che fu veduto egli si trovava in compagnia di due soldati turchi.

Prima di morire egli ha potuto dichiarare che il suo uccisore era stato un soldato turco. Ma nulla indica che il delitto sia stato commesso per fanatismo. Finora i soldati inglesi e turchi vissero in buona relazione.

I camerati del soldato inglese, irritati dal delitto, cominciarono ad esercitare rappresaglie contro tutte le persone che portano il *tarbush*.

Il timore di un conflitto generale indusse le autorità ad allontanare dalla vicinanza della caserma inglese i reggimenti turchi ed arabi.

D'altro canto gli ufficiali inglesi annunziarono ai soldati del reggimento di Essex che se essi non mutavano condotta, sarebbero stati mandati ad Assiut, al posto del reggimento di Sussex.

Secondo informazioni da Costantinopoli della *Politische Correspondenz*, la rielezione di Aleko pascià potrebbe riguardarsi come definitivamente fallita. Conforme alle disposizioni del trattato di Berlino, il candidato per il posto di governatore generale della Romelia orientale doveva essere accettato da tutte le potenze segnatarie, e basta l'opposizione di una sola di esse per impedire qualunque candidatura. Ora, a quanto si scrive da Filippopoli, quel console russo, signor Sorokin, coglie ogni occasione per dichiarare irrevocabile l'opposizione della Russia alla riconferma di Aleko pascià. Quest'atteggiamento del console russo ha provocato, è vero, del malcontento in tutte le classi della popolazione, e particolarmente tra i bulgari ed i turchi, ed in numerosi *meetings* furono votate delle risoluzioni in favore di Aleko, e delle proteste contro la nomina di un altro governatore, ma tutto ciò non basta a mutare lo stato delle cose. Aleko pascià è atteso tra pochi giorni a Costantinopoli.

Negli Stati Uniti è aperta da qualche tempo la campagna per la elezione del presidente.

Finora il più gran numero dei delegati incaricati di rappresentare il partito repubblicano alla Convenzione di Chicago erano favorevoli al signor Arthur o al signor Edmunds.

Gli ultimi dispacci da Filadelfia dicono che guadagna terreno la candidatura del signor Blaine.

La maggioranza dei delegati del Michigan, del Maryland, del Dakota e dell'Ohio si addimostra favorevole all'antico ministro degli affari esteri.

Tuttavia fra i delegati di questi Stati esiste una forte minoranza che sosterrà il signor Sheridan.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

BOLOGNA, 30. — Dinanzi a numeroso pubblico, all'Associazione costituzionale, l'onorevole Minghetti commemorò primieramente la vita di Massari, raffrontando la rivoluzione del quarantanove a quella del cinquantanove.

Poi fece l'elogio di Sella, mostrandone la tenacità dei propositi e la politica finanziaria, grazie alla quale s'è potuto raggiungere il pareggio. Ne commentò i criteri in rapporto alle leggi sociali, chiamando a larga parte gli operai nelle istituzioni di previdenza e di risparmio. Dimostrò che l'ardore e l'entusiasmo di Sella incoraggiarono i colleghi del Governo all'occupazione di Roma, dedicando l'ultima parte della sua vita a fare di Roma il centro intellettuale d'Italia. Conchiuse lodandone le virtù famigliari ed esortando i giovani a contrapporre alle tentazioni dello scetticismo, della vana popolarità, e dei subiti guadagni e dei piaceri, l'esempio delle virtù dei grandi uomini.

Il discorso fu spessissimo interrotto da applausi fragorosi.

TORINO, 30. — Al banchetto offerto alla stampa italiana ed estera dal Comitato esecutivo dell'Esposizione, intervennero 180 giornalisti, dei quali 92 italiani e 62 esteri. Brindarono, acclamati, Villa, Magny dell'*Evènement*, Sambuy, Bottero, Roux, Arbib ed altri.

Stasera ha luogo un grande ballo alla Filarmonica, coll'intervento delle LL. MM. e dei Principi Reali.

CAIRO, 30. — Assicurasi che Berber non abbia capitolato. Si continua a ricevere qui dispacci di quel governatore.

COSTANTINOPOLI, 30. — La nota verbale concernente la conferenza fu consegnata alla Porta. Nei circoli politici ottomani si crede che la Porta porrà condizioni inaccettabili. Domanderebbe specialmente che la conferenza si riunisse a Costantinopoli ed esaminasse la situazione generale dell'Egitto; che le potenze si impegnassero assolutamente a mantenere l'attuale tributo spettante alla Porta; che gli inglesi sgombrassero l'Egitto e fossero loro sostituite delle truppe turche che arrecano minori spese.

NIZZA, 30. — Dei manifesti anarchici furono affissi stanotte.

ANGOULÊME, 30. — Nessun confinato spagnuolo è partito recentemente da Angoulême.

PARIGI, 30. — Silvela è tornato a Parigi.

NEW-YORK, 30. — Si ha dall'Avana che l'esplosione della polveriera di Sant'Antonio fece saltare in aria tutti i gasometri delle vicinanze. Ignorasi il numero dei morti. Parecchi cadaveri furono trovati. L'arsenale ed altri edifici furono danneggiati.

HANOI, 30. — Un battaglione è partito per occupare Thai-Nguyen.

MADRID, 30. — I militari disertati da Santa Coloma tentarono di sollevare il paese, ma furono catturati. Mangani fu battuto ed ucciso. La sua banda fu dispersa. Non esiste più nessun insorto in Spagna.

MADRID, 30. — Risultato delle elezioni: 329 ministeriali e 98 della opposizione, ripartiti così: 45 liberali fusionisti, 26 di sinistra dinastica, 3 repubblicani possibilisti, 4 repubblicani indipendenti, 3 autonomisti cubani, 11 ultramontani, 4 indipendenti.

LONDRA, 30. — *Camera dei comuni.* — Il *bill* per autorizzare la cremazione, combattuto dal governo, fu respinto con 149 voti contro 73.

NOTIZIE DIVERSE

Beneficenza. — Leggiamo nella *Nazione* di Firenze che la signora Emma Brocchi elargiva lire 1000 alla pia Confraternita della Misericordia.

Il rame in Liguria. — Il *Corriere Mercantile* di Genova annunzia che il professore Issel, in varie sue escursioni, ha trovato del rame nella valle del Bisagno.

Esso è sparso nella terra vegetale e proviene dagli scisti argillosi soprastanti. Come fatto curioso, ha notato un dente di squalo convertito in rame nativo, ed avanzi vegetali convertiti in limonite.

Prove di fucili. — Scrivono da Pietroburgo alla *Perseveranza*:

Alla scuola militare in Oranienbaum, presso la nostra città, dove si fanno studi speciali intorno alle diverse armi, si eseguirono alla presenza del granduca Michele, zio dell'imperatore, e d'unagrande quantità d'ufficiali d'ogni arma, le prove di oltre 30 fucili a ripetizione e a magazzino, d'invenzione nostra ed estera, i cui esperimenti alla scuola erano già principiati l'anno scorso. Fu constatato che i fucili a ripetizione sono assai preferibili a quelli a magazzino. Però si è rimesso a nuovi esperimenti il decidere quale fucile a ripetizione sia più adattato per il nostro esercito.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 30 aprile.

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura Massima	Temperatura Minima
Belluno	1|4 coperto	—	17,0	5,2
Domodossola	1|4 coperto	—	16,2	6,6
Milano	1|4 coperto	—	21,1	8,9
Verona	sereno	—	20,8	8,6
Venezia	1|2 coperto	calmo	16.8	11,8
Torino	1|2 coperto	—	17,4	7,9
Alessandria	coperto	—	19,0	7,7
Parma	1|4 coperto	—	18,8	7,0
Modena	1|2 coperto	—	19,9	9,0
Genova	coperto	calmo	17,7	11,7
Forlì	1|4 coperto	—	19,0	9,2
Pesaro	1|4 coperto	calmo	16,6	9,6
Porto Maurizio	piovoso	calmo	17,8	9,9
Firenze	1|2 coperto	—	19,4	8,0
Urbino	1|2 coperto	—	15,5	8,2
Ancona	3|4 coperto	calmo	17,3	12,4
Livorno	coperto	legg. mosso	17,2	9,5
Perugia	coperto	—	18,3	8,4
Camerino	coperto	—	14,0	6,1
Portoferraio	coperto	mosso	16,8	12,2
Chieti	coperto	—	15,2	8,1
Aquila	coperto	—	16,7	6,4
Roma	coperto	—	19,9	11,9
Agnone	coperto	—	15,2	6,4
Foggia	nebbioso	—	18,8	9,6
Bari	nebbioso	calmo	16,8	8,0
Napoli	coperto	calmo	17,3	11,0
Portotorres	piovoso	calmo	—	—
Potenza	3|4 coperto	—	13,9	4,9
Lecce	1|4 coperto	—	18,8	11,1
Cosenza	1|2 coperto	—	18,5	8,2
Cagliari	coperto	mosso	19,0	9,5
Tiriolo	1|2 coperto	mosso	13,1	6,0
Reggio Calabria	1|2 coperto	mosso	18,1	13,0
Palermo	coperto	tranquillo	20,9	10,0
Catania	1|2 coperto	mosso	20,4	10,8
Caltanissetta	1|4 coperto	—	15,6	6,7
Porto Empedocle	coperto	legg. mosso	20,1	14,5
Siracusa	1|4 coperto	tranquillo	20,2	11,7

TELEGRAMMA METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 30 aprile 1884.

In Europa pressione decrescente e già bassa al nord-ovest, abbastanza elevata sulla Russia ed al nord, livellatissima a 757 mm. al centro. Ebridi 746; Lapponia 765.

In Italia nelle 24 ore barometro variato irregolarmente; pioggie e temporali in molte stazioni al nord e centro; venti del 3° quadrante qua e là forti; temperatura relativamente bassa.

Stamane cielo generalmente coperto; venti vari qua e là freschi; barometro leggermente depresso sul Tirreno e variabile da 754 a 757 mm.

Mare mosso.

Probabilità: pioggie pressochè generali; venti freschi meridionali al sud, vari altrove.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

30 APRILE 1884.

Altezza della stazione = m. 49,65.

Barometro a mezzodì 755,8.

Termometro centigrado: massimo 15,6 — minimo 11,9.

Umidità media del giorno: relativa 68 — assoluta 8,01.

Vento dominante: dal 3° quadrante debole con qualche raffica.

Stato del cielo: coperto e pioggia, alquanto sereno nel pomeriggio e al tramonto.

Pioggia in 24 ore mm. 5,9.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 30 aprile 1884

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE		Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti		CORSI MEDI			
							CONTANTI		TERMINE	
		Nominale	Versato		Apertura	Chiusura	Apertura	Chiusura	fine corr.	fine pross.
Rendita italiana 5 0[0	1° luglio 1884	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0[0	1° gennaio 1884	—	—	—	—	95 50	—	95 50	—	95 67 1/2
Detta detta 3 0[0	1° aprile 1884	—	—	59 80	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64	»	—	—	95 50	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	94 »	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° dicemb. 1883	—	—	97 45	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0	1° aprile 1884	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Città di Roma 4 0[0 (oro)	1° aprile 1884	—	500	446 50	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeress. de'Tabacchi	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0[0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale italiana	1° gennaio 1884	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	1005 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	—	—	591 »	—	591 »	—	593 50
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Società Immobiliare	1° aprile 1884	500	500	494 »	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° gennaio 1884	500	250	579 »	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° aprile 1884	500	500	463 50	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Incendi (oro)	1° gennaio 1883	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita (oro)	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° aprile 1884	500	500	—	—	—	—	—	—	917 50
Obbligazioni detta	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società ital. per condotte d'acqua (oro)	»	500	250	544 50	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas	1° luglio 1883	500	500	1365 »	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	»	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni od applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1884	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0[0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Alta Italia Ferrovia Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde az. di preferenza	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0[0	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° gennaio 1884	500	250	—	—	570 »	—	570 »	—	—
Società dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250	415 »	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0[0	Francia	90 g.	—	—	99 07 1/2
	Parigi	chèques	—	—	—
2 1/2 0[0	Londra	90 g.	—	—	24 98
		chèques	—	—	—
	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 4 1/2 0[0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0[0.

Il Sindaco: A. PIERI.

PREZZI FATTI:

Rend. It. 5 0[0 (1° gennaio 1884) 95 65, 95 67 1/2 fine pross.
Banca Generale 593 50 fine pross.
Società Acqua Pia Antica Marcia 917 50 fine pross.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 29 aprile 1884:

Consolidato 5 0[0 lire 95 038.
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del sem. in corso lire 92 868.
Consolidato 3 0[0 (nominale) lire 58 037.
Consolidato 3 0[0 (id.) senza cedola lire 56 745.

V. TROCCHI, *presidente*.

Intendenza di Finanza in Novara

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite situate nei comuni sottoindicati assegnate per le leve ai magazzini sottonotati e del presunto reddito lordo infradescritto.

Le rivendite saranno conferite a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie seconda).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

UBICAZIONE DELLA RIVENDITA	Reddito medio annuo	Magazzino al quale è assegnata per le leve
Antronapiana	214 »	Domodossola
Cardezzo	118 »	Idem
Ceppomorelli	140 »	Idem
Trontano	220 »	Idem
Staffa, frazione di Macugnaga	150 »	Idem
Pestarena, frazione di Macugnaga	390 »	Idem
Gurro	96 »	Cannobio
Falmenta, via Principale	134 »	Idem
Lunecco, frazione di Cavaglio San Donino	80 »	Idem
Pianceri	261 »	Gattinara
Santa Maria Maggiore, frazione di Curino	166 »	Idem
Cambuzzano	181 »	Biella
Vigliano Biellese	430 »	Idem
Vandorno, frazione di Biella	220 »	Idem
Camandona	300 »	Idem
Vaglio, frazione di Pettinengo	150 »	Idem
Invorio Superiore	174 »	Arona
Corciago	146 »	Idem
Sabbia	96 »	Varallo
Fondotoce, frazione di Pallanza	210 »	Pallanza
Premeno	129 »	Idem
Cambiasca	106 »	Idem
Oltrefiume, frazione di Baveno	300 »	Idem
Colloro, frazione di Premosello	120 »	Idem
Provegro	129 »	Idem
Unchio	109 »	Idem
Agrano	149 »	Idem

Novara, addì 25 aprile 1884.

L'Intendente: CARDANI.

2417

S. P. Q. T.

MUNICIPIO DI TIVOLI

Il Sindaco

Veduto il decreto Prefettizio 18 corrente, n. 11280, e le istruzioni date con la Nota di egual data e numero,

Notifica:

Che la Società italiana per condotte d'acqua con sede in Roma ha presentate alla Prefettura due domande in data 26 marzo 1884, con una delle quali indirizzata a S. E. il sig. Ministro del Tesoro si chiede:

a) Di ampliare la derivazione dall'Aniene concessa col R. decreto 1° aprile 1883, alla ditta Bauco-Fumaroli-Maggiorani a scopo d'irrigazione e forza motrice della portata di tre metri cubi al secondo;

b) Di estendere la durata della concessione così ampliata a 90 anni; e con l'altra indirizzata a S. M. il Re si chiede che l'opera così ampliata sia dichiarata di pubblica utilità come fu fatto della precedente col Regio decreto 23 settembre 1883;

Che a corredo delle surriferite domande la predetta Società ha presentati i seguenti atti:

1. Copia autentica dell'istromento, in data 24 marzo 1884, rogato Alessandro Venuti, R. notaio in Roma, registrato addì 27 marzo 1884, al registro 77, n. 1916, Atti pubblici, esatte lire 3 e 60 centesimi, firmato Maffei, constatante il deposito dell'apoca privata in data 16 febbraio 1884, registrata a Roma li 25 marzo 1884, al registro 172, n. 5941, Atti privati, ricevute lire 232 80, firmato Maffei, con la quale la preindicata ditta Bauco-Maggiorani-Fumaroli ha ceduti o trasferiti tutti i suoi diritti acquisiti in forza dei succitati due Regi decreti alla surripetuta Società italiana per condotte d'acqua;

2. Progetto particolareggiato di un canale di derivazione dall'Aniene per bonifica agricola dell'Agro romano e forze motrici da Tivoli a Roma in data 24 marzo 1884, redatto dall'ingegnere Ettore Bauco e vistato dall'ingegnere direttore della ripetuta Società, A. Filonardi;

3. Relazione sommaria dell'opera e dei mezzi di eseguirla prescritta dall'articolo 3 della succitata legge;

Che il signor prefetto della provincia col succitato decreto ha disposto il deposito delle surriferite due domande ed allegati documenti nell'ufficio della 2ª divisione della Prefettura e l'affissione all'albo pretorio dei comuni di Roma, Tivoli e Montecelio del preindicato decreto, essendo i rispettivi territorii interessati nell'opera suindicata;

Che tale deposito e pubblicazione viene fatta in conformità dell'art. 4 della legge 25 giugno 1865, n. 2359, e dell'art. 8 del regolamento approvato col R. decreto 8 settembre 1867, n. 3952, ed a tutti gli effetti della preindicata legge per la domanda di dichiarazione di pubblica utilità dell'opera e del precitato regolamento per quella di ampliamento della derivazione;

Che chiunque potrà recarsi ad esaminare nel suindicato ufficio della Prefettura le due domande ed altri documenti entro il periodo di 15 giorni dalle 9 alle 11 ant., e dalle 2 alle 4 pom. di ciascun giorno non festivo;

Che chiunque potrà presentare entro l'indicato termine tanto ai sindaci di Roma, Tivoli e Montecelio, che alla Prefettura le proprie osservazioni in iscritto, sia sulla domanda di ampliamento della derivazione, che su quella di dichiarazione di pubblica utilità ed in merito al progetto;

Che ai termini del sovraccitato decreto prefettizio il giorno 20 maggio p. v. alle ore 9 ant., un ingegnere del Genio civile si troverà sul luogo d'onde deve farsi la derivazione per procedere alle visite di cui all'art. 10 del succitato regolamento, alla quale visita potranno intervenire tutti coloro che crederanno avervi interesse assistiti dai propri periti.

Dato a Tivoli, addì 25 aprile 1884.

Il Sindaco: P. TOMEI.

Il Segretario: CANTI.

2462

MUNICIPIO DI FERRARA

Fornitura della ghiaia occorrente per la manutenzione delle strade comunali esterne durante il triennio 1884-1886.

AVVISO DI VIGESIMA.

Si previene il pubblico che l'appalto summenzionato venne oggi deliberato col ribasso di lire 12 07 per cento sul prezzo di perizia, che da lire 248,945 76 è stato ridotto a lire 218,899 01, e che il termine utile per fare ulteriore ribasso, non inferiore del ventesimo, scadrà alle ore 2 pom. precise del giorno di martedì 13 maggio p. v.

Le offerte saranno ricevute nella segreteria municipale, ferme le condizioni risultanti dal primo avviso d'asta in data 19 marzo u. s.

Dalla Residenza municipale, addì 28 aprile 1884.

Il Sindaco: A. TROTTI.

Il Segretario capo: A. G. CHIRIO.

2447

(1ª *pubblicazione*)

COTONIFICIO VENEZIANO

SOCIETÀ ANONIMA — Sede ed opificio in Venezia

Capitale sociale 10,000,000 — Capitale versato 5,000,000

Avviso di convocazione.

Essendosi con provvedimento 5 aprile 1884 del signor presidente del Tribunale di commercio di Venezia, e sopra ricorso del socio cav. Pietro Bussolin, sospesa l'esecuzione di tutte e singole le deliberazioni prese nell'assemblea generale 16 marzo 1884, gli azionisti del Cotonificio Veneziano sono nuovamente convocati in assemblea generale, che avrà luogo ad un'ora pomeridiana del giorno 25 maggio 1884 in Venezia, in un locale terreno della Borsa, gentilmente concesso dalla Camera di commercio, per deliberare sul seguente:

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni relative al provvedimento 5 aprile 1884 del signor presidente del Tribunale di commercio di Venezia e conseguente proposta di annullamento delle deliberazioni prese nell'assemblea generale del 16 marzo 1884;

2. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci, ed approvazione del resoconto al 31 dicembre 1883;

3. Deliberazione sulla medaglia di presenza e sulla indennità di viaggio ai consiglieri d'amministrazione ed ai sindaci (art. 18 dello statuto e 154 del Codice di commercio);

4. Nomina di otto consiglieri effettivi e due supplenti, di tre sindaci effettivi e due supplenti.

Per essere ammesso all'assemblea bisognerà avere depositato dal 5 al 14 maggio p. v. almeno venti azioni sociali a Venezia, presso la spettabile Banca Veneta di depositi e conti correnti, a Milano presso la spettabile Banca Generale, dalle ore 11 ant. alle 3 pom. dei giorni feriali.

Venezia, li 27 aprile 1884.

2453

Regia Capitaneria del Porto di Genova

Avviso di provvisorio deliberamento *dello appalto per la concessione della spiaggia della Strega ad uso di Stabilimento di bagni.*

Si fa noto che nell'incanto oggi tenutosi presso la suddetta capitaneria di porto, giusta l'avviso d'asta in data 23 corrente, l'appalto per la concessione novennale della spiaggia della Strega in questa città ad uso di Stabilimento di bagni pubblici, venne provvisoriamente aggiudicato, in seguito dell'ottenuta maggiore offerta di lire 9101, a cui fu portato l'annuo canone di lire 6000 proposto dalla Amministrazione.

In conseguenza si reca a pubblica notizia, che il periodo dei fatali, accordato in termini abbreviati con decreto del Ministero della Marina, va a scadere ad un'ora pomeridiana del giorno 3 maggio p. v., fino alla quale ora saranno ricevute le offerte di miglioria non inferiori al ventesimo che fossero presentate, accompagnate dal deposito di lire 6000 in numerario od in cartelle del Debito Pubblico al corso di borsa.

Spirato il suddetto termine non sarà più ricevuta alcuna offerta.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la capitaneria del porto, come si accennava nel precedente avviso.

Genova, 28 aprile 1884.

2455 *Il Capitano di porto in 2°:* L. FIORITO.

MINISTERO DELL'INTERNO — DIREZIONE GENERALE DELLE CARCERI

Avviso d'Asta per l'appalto del servizio di fornitura e delle lavorazioni nelle case penali di Bergamo, Pallanza e S. Eframo Nuovo in Napoli.

Nel giorno di lunedì 19 maggio p. v., ad un'ora pomeridiana, avrà luogo presso le Prefetture delle provincie di Bergamo, Novara e Napoli rispettivamente, l'incanto per lo appalto dei servizi del mantenimento dei detenuti e delle lavorazioni nelle Case penali di Bergamo, Pallanza e S. Eframo Nuovo in Napoli.

L'incanto sarà tenuto alla presenza del signor prefetto o di quell'ufficiale che da esso venisse appositamente delegato, col metodo dei partiti segreti, ed il deliberamento avrà luogo alle seguenti condizioni generali e a quelle risultanti dalla tavola inserta nel presente avviso.

Condizioni generali.

1. L'appalto sarà regolato dai capitoli d'oneri in data 15 luglio 1871, edizione 1879, limitatamente alle disposizioni segnate nelle colonne 9ª e 10ª della tavola sottostante.

2. L'appaltatore dovrà somministrare l'intiero vitto stabilito dalla tavola *R* del capitolato, con le modificazioni portate dalle tavole annesse al regolamento 27 luglio 1873, n. 1511, alle guardie carcerarie governative, non esclusi coloro che fossero in arresto, in sala di punizione, od in aspettazione di essere tradotti alle compagnie di disciplina.

3. Il numero complessivo delle giornate di presenza che, durante l'appalto, danno diritto alla percezione della diaria, ai termini dell'articolo terzo dei capitoli d'oneri, è indicato in modo meramente approssimativo nella colonna 5ª della tavola suddetta.

4. L'asta sarà aperta sul prezzo indicato nella colonna 6ª della tavola per ognuna delle giornate di presenza utili, ai termini dell'articolo terzo dei capitoli suddetti. L'asta sarà tenuta col metodo dei partiti segreti, e verrà osservato il disposto dal titolo secondo, capo terzo, sezione prima del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato in data 4 settembre 1870, n. 5852, pei contratti a farsi con formalità d'incanto. La stipulazione, l'approvazione e l'esecuzione del contratto avranno luogo nei modi prescritti dal titolo secondo, capo quarto del regolamento predetto.

5. Le offerte di ribasso dovranno farsi sul prezzo fissato nella colonna 6ª della tavola.

6. I prezzi speciali fissati a titolo di compenso per le forniture ed i servizi di cui nell'articolo 69 dei capitoli d'oneri, non sono soggetti a ribasso.

7. Gli aspiranti all'asta dovranno presentare la offerta di ribasso estesa sopra carta bollata, debitamente sottoscritta e suggellata, ed accompagnata da certificato comprovante il fatto deposito nella rispettiva Tesoreria provinciale della somma indicata nella colonna 7ª della tavola, in contanti od in biglietti di Banca aventi corso legale. Tale deposito verrà poi restituito dopo l'incanto ai concorrenti non rimasti aggiudicatari.

8. Non si accettano offerte per persona da dichiarare.

9. Gli stabilimenti carcerari incaricati della fornitura degli oggetti di corredo carcerario descritti nella tavola *B* dei capitoli d'appalto sono quelli scritti a penna nella tavola stessa alla colonna 7ª. Tanto i capitoli d'oneri quanto i campionari trovansi visibili presso l'ufficio di Prefettura.

10. L'appalto sarà deliberato al miglior offerente, purchè il ribasso raggiunga il limite minimo fissato dal Ministero in apposita scheda suggellata; in caso di offerte pari si procederà nella medesima adunanza ad una licitazione fra i loro autori, ad estinzione di candela vergine e nei modi stabiliti dall'art. 93 del regolamento precitato.

11. In caso di deliberamento il termine utile per presentare offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, scadrà nel giorno di mercoldì 4 giugno p. v., alle ore 12 meridiane.

12. Presentandosi offerte di ribasso, l'incanto definitivo avrà luogo ad estinzione di candela vergine.

13. Avvenendo la definitiva aggiudicazione, il deliberatario dovrà, entro otto giorni dalla data della medesima, stipulare coll'Amministrazione regolare contratto, e vincolare a garanzia delle obbligazioni assunte verso lo Stato una rendita annua del Debito Pubblico italiano per la somma indicata nella colonna 8ª della tavola sottostante, od un capitale, in contanti o biglietti di Banca aventi corso legale, corrispondente alla rendita stessa valutata al corso di Borsa. Il deliberatario, ommettendo di presentarsi nel termine preindicato alla stipulazione del contratto, perderà il deposito di cui è parola alla colonna 7ª della tavola, il quale cederà *ipso jure* a benefizio dell'Amministrazione.

14. Le spese tutte di pubblicazione, asta, contratto, copie, registro e bollo, e qualunque altra relativa all'appalto, sono a carico del deliberatario, che dovrà inoltre sottostare alle spese di stampa della quantità di esemplari dei capitoli d'oneri indicata nella colonna 11ª della tavola, in ragione di lire due e centesimi venticinque per ciascuno.

TAVOLA.

Numero d'ordine dei lotti	PREFETTURE alle quali dovranno presentarsi le offerte	STABILIMENTO carcerario componente il lotto da appaltarsi	Durata dello appalto	Quantità approssimativa nel corso dell'appalto delle giornate di presenza dei detenuti per le quali l'appaltatore a termini dell'art. 3 del capitolato ha diritto alla diaria	Diaria fissata per l'asta	Importo del deposito per adire all'asta	Importo della cauzione in rendita dello Stato	Disposizioni dei capitoli d'oneri in data 15 luglio 1871, edizione 1879, che regolano l'appalto — Parte dei capitoli	Disposizioni dei capitoli d'oneri — Tavole relative	Esemplari dei capitoli d'oneri a carico del deliberatario — Quantità	Esemplari dei capitoli d'oneri a carico del deliberatario — Importo
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1	Bergamo.	Casa penale di Bergamo	Anni 5 dal 1° gennaio 1885 al 31 dicembre 1889	700,000	1 15	5,000	1,600	Mantenimento e lavorazioni, parte 1ª, titolo 2° della parte II e parte III, titolo unico.	Tavole B, E, H, M, O, P, Q, e parte 2ª della tavola R, con le modificazioni apportate dal regolamento approvato con Regio decreto 27 luglio 1873, numero 1511 (Serie 2ª).	5	11 25
2	Novara	Casa penale di Pallanza		615,000	0 90	4,000	1,500			5	11 25
3	Napoli.	Casa penale di S. Eframo Nuovo in Napoli		650,000	1 045	4,000	1,500			5	11 25

Annotazioni — *a)* L'art. 7 del capitolato è modificato come appresso: Qualora per nuovi ordinamenti legislativi il bilancio dello Stato fosse esonerato dalla spesa di mantenimento dei detenuti di tutti gli stabilimenti carcerari o di alcune categorie di essi, l'appaltatore dovrà continuare sino al termine del suo contratto a fare tutte le somministrazioni a cui è obbligato. Potrà però l'Amministrazione sciogliere il contratto anche prima della scadenza, facendone all'Impresa notificazione preventiva di sei mesi. Tale cessazione non dà diritto all'appaltatore a compenso alcuno.

b) Nel caso di sostituzione per ordine ministeriale, dell'illuminazione a olio o petrolio con quella del gas, le spese d'impianto saranno a carico dell'Amministrazione e si terrà conto della differenza in più od in meno tra l'olio e il gas che lo sostituisce: e lo stesso si farà in caso di adottamento di un sistema generale di caloriferi e ventilatori.

Roma, 26 aprile 1884. 2393 *Il Capo di Sezione:* GREMMO.

ESTRATTO.

Mediante pubblico instrumento del dì dieci aprile milleottocentottantaquattro, rogato dal notaro avvocato Niccolò Bicchierai, e registrato in Firenze il di quindici del mese stesso, sotto n. 1711, la signora Emma del fu avvocato Filippo Brocchi, revocò ogni e qualunque mandato di procura sì generale che speciale, da essa fatto a chiunque fino al detto giorno 10 aprile 1884, e più specialmente, senza però derogare alla generalità, il mandato da lei fatto al signor avv. Livio Cappugi.

Firenze, li 29 aprile 1884.

2454 Avv. Niccolò Bicchierai not.

(2ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Il sottoscritto, nella sua qualità di ufficioso procuratore, in osservanza dell'art. 23 del Codice civile, rende noto che il R. Tribunale civile e correzionale di Este, raccolto in camera di consiglio, con decreto 2 novembre 1883, n. 79, r. 2, ha accolta la domanda di Paganotto Lucia, vedova Montan, per la dichiarazione di assenza del di essa figlio Montan Angelo fu Paolo, allontanatosi da oltre sette anni dall'ultimo suo domicilio in Montagnana, provincia di Padova, per l'effetto che l'altro di lei figlio Domenico sia ammesso al beneficio accordato dall'articolo 94 della legge sul reclutamento dell'esercito. In curatore del presunto assente Montan Angelo di Montagnana, fu deputato il signor avv. dott. Luigi Ganassini di Montagnana.

Montagnana, 28 marzo 1884.

1832 Avv. Antonio Morgante.

(2ª *pubblicazione*)

TRIBUNALE DI VITERBO.

Nell'udienza del 26 maggio p. v., alle ore 10 antimeridiane, sull'istanza di Pescantini Teresa, moglie del dottore Innocenzo Nuvoli, domiciliata in Viterbo, rappresentata dal procuratore Augustale Cecchetti, si procederà a carico degli Alessandri dott. Giacomo e Giovanni, di Barbarano Romano, alla vendita per incanto degli immobili seguenti, posti in Barbarano Romano, e nel territorio dello stesso comune, cioè:

1. Terreno seminativo, vitato e pascolivo, in vocabolo Cajo o Canale, confinante con Fraschetti Giuseppe, Brusulini Felice, Guerrini Nicola, salvi ecc.

2. Terreno pascolivo, prativo ed ortivo, vocabolo San Rocco, confinante colla Bandita della Morre, la strada e il fossetto, salvi ecc.

3. Terreno seminativo, ortivo, boschivo, vocabolo La Chiusa, confinanti fratelli Cima, Panicali Bonaventura, il fosso dell'Ortolano, salvi ecc.

4. Casamento in Barbarano, in via Principe Umberto, confinanti Urbani, Tamariggi Giuseppe, Santella Giuliano, salvi ecc.

5. Terreno seminativo, in contrada Colombello, confinante con Giuliano Berretta, prato del Rosario, strada, salvi ecc.

6. Terreno vignato, contrada Savignano, confinanti beni De Angelis, Bernabei ed altri degli Alessandri medesimi.

7. Terreno vignato in detta contrada, confinanti De Angelis, Fortuna, salvi ecc.

8. Utile dominio di terreno posto in vocabolo Petrolo, confinanti beni comunali, la bandita delle Morre, fratelli Sagretti, salvi ecc.

9. Casa in via Vittorio Emanuele, confinanti beni Alessandri, Ferrari e la detta via, ecc.

La vendita sarà eseguita colle condizioni tutte specificate nel bando redatto il 12 aprile 1884, dal cancelliere Bollini.

Viterbo, 22 aprile 1884.

2439 Augustale Cecchetti proc.

Banca Industriale e Commerciale Sarda

SOCIETÀ ANONIMA — *Capitale versato lire 512,600*

Assemblea generale straordinaria

Seconda convocazione.

Gli azionisti sono riconvocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 10 maggio p. v., alle ore 7 pom., nel locale della Banca, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazione di proposta per la liquidazione dell'Istituto;
2. Provvedimenti su dimanda dell'ingegnere Antonio Vivanet, relativa a suo credito verso la Banca;
3. Comunicazioni diverse.

Cagliari, 27 aprile 1884.

2443 **Il Presidente dell'assemblea degli azionisti.**

Direzione di Commissariato Militare

DELLA DIVISIONE DI PADOVA (6ª)

Avviso di provvisorio deliberamento (N. 8).

A termini dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 17 corrente aprile, n. 7 d'ordine, per la provvista di quintali 4000 grano nostrale occorrente al Panificio militare di Padova, e di quintali 2000 dello stesso genere occorrente al panificio militare di Udine, è stato deliberato in incanto d'oggi ai seguenti prezzi:

Per il panificio di Padova:

Lotti 20, pari a quintali 2000, a L. 23 69 al quintale.
Id. 20, id. 2000, a » 23 73 id.

Per il panificio di Udine:

Lotti 10, pari a quintali 1000, a L. 23 49 al quintale.
Id. 10, id. 1000, a » 23 55 id.

In conseguenza si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia i fatali, per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo, scade il giorno 3 del p. v. maggio alle ore 11 antimerid. (tempo medio di Roma), spirato il qual termine non sarà più accettata alcuna offerta.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione di almeno un ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla della ricevuta comprovante di aver fatto il prescritto deposito nelle Tesorerie provinciali, come dal succitato avviso d'asta.

Le offerte devono essere presentate a questa Direzione, ovvero alle altre Direzioni o alle Sezioni di Commissariato militare del Regno.

In quest'ultimo caso dovranno essere presentate in tempo utile, affinchè la Direzione appaltante possa ricevere ufficialmente dalle altre Direzioni o dalle Sezioni di Commissariato militare, prima dello scadere del termine, la migliore fra quelle presentate.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e sigillate al seggio di asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per la scadenza dei fatali, la prova autentica dell'effettuato deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Sono dichiarate nulle le offerte che non pervengano prima della scadenza dei fatali, quelle contrarie alle condizioni generali stabilite dal precedente avviso d'asta, n. 7, e dai capitoli d'oneri visibili in tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, e quelle fatte per telegramma.

Lo invio delle offerte per parte delle Direzioni o Sezioni suddette non implica veruna accettazione, nè obblighi di sorta nella Direzione appaltante, la quale accetterà soltanto la migliore fra quelle che riceverà in tempo utile, e ad offerte eguali quella che fu presentata prima, o se presentate alla stessa ora, quella che verrà estratta a sorte.

Dato in Padova, addì 28 aprile 1884.

2460 *Il Capitano Commissario:* CASTELVETRI.

(2ª *pubblicazione*)

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

Il Tribunale civile di Susa, sopra ricorso di Rovetto Carola di Gio. Battista, moglie di Rosa-Brusin Delfino fu Luigi, residente in Toazze, tanto in proprio, che quale rappresentante legale di suo figlio minore Gio. Battista, col quale chiese dichiararsi l'assenza di detto suo marito, emanò decreto il 7 dicembre 1883, col quale, prima di ogni cosa, commise al pretore di Giaveno di assumere informazioni sommarie e giurate di quattro prossimiori parenti, od in difetto amici di famiglia del predetto Rosa-Brusin Delfino se e da qual tempo il medesimo non sia più comparso nel luogo del suo ultimo domicilio e della sua ultima residenza, e non si abbiano più avute di lui notizie, e specialmente se abbia o meno lasciato alcun procuratore per rappresentarlo.

Tale provvedimento venne pure notificato e pubblicato a norma di legge come da relazione ventidue marzo corrente, dell'usciere Luigi Regis, addetto alla Pretura di Giaveno.

Susa, 25 marzo 1884.

1787 M. Buffa, proc.

REGIO TRIBUNALE CIVILE

di Frosinone.

Asta volontaria di beni immobili.

BANDO.

Il sottoscritto notaio, delegato dal Tribunale civile di Frosinone con sentenza 19 giugno 1883, registrata li 20 detto, e notificata li 19 e 21 luglio successivo, ed in esecuzione tanto di detta sentenza, quanto del decreto dello stesso Tribunale proferito in camera di consiglio li 21 aprile 1884,

Rende noto

Che nel giorno 21 maggio prossimo, alle 11 antimeridiane, nello studio del sottoscritto medesimo, posto in Frosinone, via Cavour, n. 62, sopra istanza degli eredi del fu Francesco cav. Ronna, si procederà alla vendita dei seguenti stabili appartenenti al patrimonio ereditario di detto defunto, posti nel territorio di Frosinone, cioè:

1. Mola, denominata Mola Nuova, a due palmenti, in mappa sez. 1ª, numeri 307, 309, alimentata dalle acque del fiume Cosa, stimata lire 85,183 80.

2. Mola, denominata Mola Vecchia, a tre palmenti, alimentata dalle stesse acque, stimata lire 85,280.

Condizioni della vendita.

1. La vendita di detti immobili sarà effettuata al maggiore offerente in un solo lotto.

2. L'incanto sarà aperto sul prezzo complessivo di lire 136,371 10, diminuito di due decimi da quello attribuito come sopra dalla perizia giudiziale redatta dai signori Pietro cavaliere Poggioli, Luigi Giuochi e Leopoldo Cioccolani, la quale prima della vendita sarà visibile nello studio dell'infrascritto notaro insieme ai titoli relativi.

3. Nella gara all'incanto l'aumento non sarà minore di lire 20.

4. Gl'immobili saranno venduti con tutti i diritti e servitù sì attive, che passive.

5. L'aggiudicatario prenderà detti immobili nello stato in cui si trovano all'epoca dell'aggiudicazione senza diritto a riduzione poi deterioramenti che per avventura si fossero verificati, e qualunque riduzione o aumento sarà a suo detrimento o vantaggio.

6. Il processo verbale dell'avvenuto incanto e delibera, sarà titolo traslativo la proprietà, giusta l'articolo 833 Cod. proc. civ., salvo l'esperimento di sesta, giusta il precedente articolo 680.

7. Tutte le tasse ordinarie e straordinarie saranno a carico del compratore a datare dal giorno dell'aggiudicazione, come da detto giorno avrà diritto alla percezione dei prodotti degli immobili aggiudicati.

8. Le spese d'incanto e delibera, sua notificazione e trascrizione, saranno a carico del compratore.

9. Ogni aspirante all'asta, dovrà preventivamente depositare il decimo del prezzo nella succursale della Banca Generale in Frosinone, ed esibirne prima dell'incanto la relativa scheda dell'eseguito deposito; il quale decimo sarà poi imputato nel prezzo totale degli immobili da sborsarsi dall'acquirente allorquando avrà luogo la distribuzione stessa fra gl'interessati adesivamente alle norme stabilite dal Tribunale con la sentenza 19 giugno 1883.

10. Dovrà inoltre depositare nello studio dell'infrascritto notaro la somma di lire 7000 importo approssimativo delle spese di cui all'articolo 7 di questo bando.

11. Mancandosi ad una delle condizioni suespresse, si procederà alla rivendita degli immobili a tutto carico dell'acquirente.

Dalla residenza del sottoscritto notaro posta ove sopra, questo dì 24 aprile 1884.

Il procuratore Avv. Dori.
Il notaro delegato
2426 Cesare Troccoli.

GENIO MILITARE — DIREZIONE TERRITORIALE DI ROMA

Avviso d'Asta (N. 27).

per nuovo incanto in seguito ad offerta fatta nei fatali.

Si fa di pubblica ragione, a termine dell'art. 99 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, che venne presentata in tempo utile l'offerta di ribasso del ventesimo sui prezzi ai quali nell'incanto del 23 aprile 1884 risultò deliberato l'appalto descritto nell'avviso d'asta del 9 aprile 1884 per la

Esecuzione delle opere necessarie per il restauro e la sistemazione delle facciate e di alcuni locali al 1° piano della Caserma S. Francesco in Velletri, per l'ammontare di lire 12,000, nel termine di giorni 180 (centottanta),

per cui, dedotti i ribassi d'incanto di lire 1 per cento e del ventesimo per cento, residuasi il suo importare a lire 11,286.

Si procederà perciò presso l'ufficio della Direzione suddetta, in via del Quirinale, n. 11, secondo piano, al nuovo incanto di tale appalto, col mezzo di partiti suggellati, firmati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, alle ore 11 antim. del giorno 8 maggio 1884, sulla base dei sopraindicati prezzo e ribassi, per vederne seguire il deliberamento definitivo a favore del migliore offerente, quand'anche vi sia una sola offerta che migliori il prezzo sul quale si apre l'incanto.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione suddetta e nel locale suindicato.

Gli aspiranti all'appalto, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno esibire la ricevuta provvisoria di avere eseguito presso un'Intendenza di finanza del Regno il deposito di lire 1200 (lire milleduecento) in contanti od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore, del valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui viene eseguito il deposito; ovvero fare detto deposito presso questa Direzione dalle ore 8 1/2 alle 10 ant. del giorno dell'incanto.

Dovranno inoltre presentare:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

b) Un attestato di persona dell'arte, di data non anteriore a due mesi, il quale assicuri che l'aspirante abbia dato prove di perizia e di sufficiente pratica nello eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private e sia confermato da un direttore del Genio militare.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'arma od agli uffici distaccati da esse dipendenti; di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno a questa Direzione ufficialmente e corredati dei certificati suddetti, prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, e quelli che contengono riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di registro, di copie ed altre relative, sono a carico del deliberatario.

Roma, li 29 aprile 1884. Per la Direzione

2466 *Il Segretario*: C. V. MERLANI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

DELLA DIVISIONE DI SALERNO (16ª) N. 23.

Avviso d'Asta *stante la deserzione della prima.*

Stante la deserzione dell'incanto oggi tenutosi, si notifica che nel giorno 8 maggio p. v., ad un'ora pomeridiana (tempo medio di Roma), si procederà in Salerno, nella Direzione suddetta, locale San Francesco, avanti il signor direttore, ad un secondo esperimento d'asta, per lo appalto di quintali 3000 di grano per l'ordinario servizio del Panificio militare di Salerno, a mezzo di offerte segrete.

Il grano dovrà essere del raccolto 1883, di peso non inferiore a chilogrammi 76 per ogni ettolitro, misura di rigore, e di qualità corrispondente al campione esistente presso questa Direzione. La provvista è divisa in 30 lotti di 100 quintali caduno.

I capitoli generali e speciali d'oneri, che faranno poi parte integrale del contratto, sono visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno.

Gli accorrenti all'asta potranno offrire per uno o più lotti a piacimento, e per essere ammessi a far partito dovranno anzitutto presentare la ricevuta del deposito provvisorio nelle Tesorerie provinciali della somma di lire 200 per cadun lotto, in numerario o in titoli del Debito Pubblico italiano al portatore; questi titoli saranno ricevuti pel solo valore del corso legale di Borsa del giorno antecedente a quello in cui vennero depositati.

Sarà facoltativo agli aspiranti alla provvista di presentare i partiti alle altre Direzioni o alle Sezioni di Commissariato militare del Regno; di questi partiti però sarà tenuto conto soltanto quando arrivino a questa Direzione pel giorno dell'incanto e prima della proclamazione dell'apertura del medesimo, e consti dell'effettuato deposito provvisorio.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta a questa Direzione, purchè giungano in tempo debito e sigillate a ceralacca al soggio d'asta, sieno in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani della Direzione stessa, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito. Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico o in copia autenticata l'atto di procura speciale; saranno considerate nulle le offerte che non siano in busta con suggello a ceralacca, che non siano stese su carta col bollo ordinario di lira una, che contengano riserve e condizioni, e che manchino di firma, e quelle fatte per via telegrafica.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di colui che nel suo partito scritto su carta bollata di una lira, firmato ed in busta con sigillo a ceralacca, proporrà un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del Ministero.

A termini dell'art. 88 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, si avverte che in questo secondo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

I fatali, ossia termine utile per esibire un ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono, nello interesse del servizio, fissati in giorni cinque, decorrenti dalle ore due pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento.

La consegna del grano dev'essere eseguita in tre rate: la prima rata dovrà consegnarsi entro 10 giorni, a partire da quello successivo alla data in cui si ricevette dal deliberatario l'avviso di approvazione del contratto, e le altre rate si dovranno egualmente consegnare in dieci giorni, coll'intervallo però di giorni dieci dopo l'ultimo del tempo utile tra una consegna e l'altra.

Le spese tutte di stampa, pubblicazione, affissione, inserzione degli avvisi d'asta nei giornali ufficiali, per carta e marche da bollo, dritti di segreteria e tasse di registro, secondo le leggi vigenti, sono a carico dei deliberatari.

Salerno, 28 aprile 1884. Per detta Direzione

2457 *Il Capitano Commissario*: V. REY DI VILLAREY.

SUNTO di notificazione di sentenza.

Con mio atto eseguito oggi ad istanza dell'avv. Carlo Boido fu Tommaso, domiciliato in Roma, via Monserrato, n. 25, fu notificata al signor Giuseppe Franzoia fu Girolamo, nella forma stabilita dall'art. 141 Codice procedura civile, la sentenza resa dal Tribunale civile di Roma li 31 marzo decorso, colla quale fu condannato il sig. Ludovico Ingami fu Francesco, come debitore presunto di detto sig. Franzoia, al pagamento verso l'istante avvocato Boido, della somma di lire 5500 e relativi accessori.

Roma, 1° maggio 1884.

PIETRO REGGIANI usciere

2470 del Tribunale civile di Roma.

AVVISO.

Ad istanza di Anna Tancredi, ammessa al gratuito patrocinio con decreto 24 febbraio 1884, domiciliata per gli effetti legali in Roma, via Santa Maria in Via, n. 40, nello studio del suo procuratore officioso dott. Gaspare d'Angelo,

Io sottoscritto usciere addetto al Tribunale civile e correzionale di Roma,

Ho citato con le norme dell'art. 141 Codice procedura civile, Pietro Morgi, operaio, marito dell'istante, di domicilio ignoto, a comparire davanti il signor presidente del Tribunale civile e correzionale di Roma il giorno 17 maggio 1884, alle ore 12 meridiane, ad oggetto di essere inteso in ordine alla domanda di separazione personale avanzata dall'istante.

Roma, 30 aprile 1884.

2468 L'usciere LUIGI BINI.

AVVISO.

Ad istanza del sig. Francesco Faiella, possidente, domiciliato in via di Santa Maria Maggiore, n. 181, rappresentato dal sig. avv. Raffaele Scifoni,

Io sottoscritto usciere del Tribunale civile di Roma, in riassunzione del giudizio iniziato li 28 gennaio 1881, ho citato il signor Curzio Santangeli, già residente in Roma, via Tordinona, numero 103, ed ora d'incogniti domicilio, residenza e dimora, a senso dell'articolo 141 del Codice di procedura civile, a comparire innanzi l'eccellentissimo Tribunale civile di Roma, sezione seconda, nella sua residenza ai Filippini, all'udienza del giorno 30 maggio prossimo, ore 11 del mattino,

Per ivi sentire ordinare la divisione dell'immobile in via dei Sediari, ai numeri 79 a 81, e vicolo del Melone, numeri 9 e 9-A, distinto nel rione VIII, col numero di mappa 184, per la parte ai signori Curzio ed Annibale Santangeli spettante, ed a tale uopo deputare un giudice od un notaro onde proceda alle relative operazioni, con facoltà di deputare un perito, il quale stimi e divida a norma dei rispettivi diritti il fondo suddetto, per quindi eseguire la vendita coattiva della porzione che sarà assegnata ai debitori dell'istante,

Con avvertenza che non comparendo si procederà in contumacia con la condanna alle spese.

Roma, 30 aprile 1884.

2469 PIETRO REGGIANI usciere.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.